ANNO I. Cent. 5 Domenica 26 luglio 1896 Cent. 5 NUM. 7.

Conto corrente con la posta

Abbonamenti

Un anno carta distinta . L. 20,—
Un anno carta corrente . » 6,—
Semestre. . . . . » 3,50
Trimestre . . . . . » 2,—
Arretrato Cent. 10

Condizioni

Comunicati in 3.ª pagina L. 1,— la linea. Dopo la firma del gerente cent. 50. — I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono. — Avvisi in 4ª pagina da convenirsi.

LA COLONNA INFAME

Frangam non flaectar

Giornale degli uomini onesti e dei lavoratori

Lettere, vaglia e tutto ciò che riguarda il giornale dirigersi all'amministratore sig. **G. Thomas** — *NAPOLI*
Ufficii di Direzione ed Amministrazione: in Napoli nella libreria Via Università N. 50

Giù la camorra

Per le continue richieste che ci pervengono ogni giorno siamo stati obbligati ristampare i primi numeri che si vendono allo spaccio principale — Via Nuova Monteoliveto 13 — al prezzo di Cent. 5 e non più.

EDUARDO SCARFOGLIO

VI.

Scarfoglio Carnevale — Matilde Serao
Pâque et Natal

Chi è questo *Colosso* di Mennone, grosso, complesso, impersonato di smisurata mole, che ha in sè più materia del *Farsaglia* di Lucano, dell' *Italia* del Trissino, del *Morgante* di Pulci?

Chi è questo mausoleo di Medynet-Abù, questo basso rilievo disotterrato presso Birs-Nimrod, questa rocca di Belitan, questo Partenone di Atene, questo Labirinto fabbricato vicino al lago di Meri, questa sfinge di Carnak, questo tempio di Mahabalipuram scavato nella roccia, questo obelisco di Tebe, questo sepolcro di Arsseba, questa piramide di Gireh, questa acropoli dell'Ellade, questo avanzo di Ninive, di Palmira, di Babilonia, di Ecbatana, di Persepoli, di Maracanda che resiste ancora agli insulti del tempo?

Chi è questa *epica allegoria* che spicca come la *Fama* dell'Eneide, come la *morte* del Paradiso perduto di Milton?

Chi è questa *letterata* che ha cominciato a *ronsardiser* a 16 anni, come le due Cerdinal di Halevy, scrivendo con forma esuberante di smaglianti aggettivi iperbolici non deficienti di finezza artistica, simetrica, impinguati di plastica e materialità, senza idee nuove, senza sentimento puro, senza passione veramente sentita, senza ispirazione che viene da mente eletta e colta, senza fede che sgorga dal cuore sincero, senza nobili generosi, utili ammaestramenti?

Chi è questa scrittrice ieratica a cui più della lirica e dell' epica piace la drammatica perchè è poesia d' azione che ha più effetto, perchè all' *unità* insegnata da Aristotile e discussa da Gravina può avere congiunta la *varietà* come disse Metastasio?

Chi è questa *verista* che scimmiotteggia Zola perchè dipinge lo stato naturale, a simiglianza di Racine, il quale presentò Eurifila come una dama dei tempi di Luigi XIV, ed Achille come un cicisbeo parigino, e che rifugge da Shakespeare perchè nelle sue opere vi sono spettri e spiriti, esseri soprannaturali che non si possono personificare?

***

Chi è questa *Vittoria Colonna* che piange i mariti defunti, delle nobili dame?

Chi è questo *Famedio* delle illustrazioni artistiche italiane che dimentica Casti e Boccaccio per verecondia come gl'inglesi dimenticarono Byron e Shelley?

Chi è questa madama Mariquita celebre direttrice di ballo che descrive i veli delle alunne di Tersicore del San Carlo per deliziare i *vieux garçons* ed i *garçons garçons*?

Chi è questa Santa Caterina da Siena, questa Santa Bertilla del monastero di Chelles che ispirata scrive le passioni di Maria madre di Gesù.?

Chi è questa *Verri* che racconta le notti delle dame Romane?

Chi è questa *Supplici* ed *Eraclidi* di Euripide che eccita l'ambizione e la vanità che creano i vizi di Aristofane?

Chi è questa *fleur-femme* di Banville, fiera, ritrosa, solitaria come una passione di Descurè, questa *rosa di Gerico* tenera, delicata, ineffabile, splendente, fiammeggiante, sollazzevole, vezzosa, *sourire, embrassement?*

Chi è questa biblioteca di miti cosmogonici dei *Purani buddisti*, questa raccolta di documenti *Vedi* questo codice *Manu* dei Bramani, che pretende d'insegnare le norme di etichetta, le convenienze sociali?

Chi è questa civiltà Assiria che ricorda il *Sabeismo puro* per il suo culto alle cerimonie religiose fuori le chiese?

Chi è questo *Budda* (illuminato) che medita sovra i mali che affliggono Napoli?

Chi è questo Brahma, Vishnu, Siva della triade indiana, questa Baal, Melcarth, Astarte della triade fenicia, questo Amone, Ptah, Weith della triade egiziana, che nei suoi scritti non sa vedere che *lui, lei, l'altra*, o *lui, lei, l'altro*?

Chi è questa accattona del giornalismo che per spillare qualche soldo al prossimo porta in giro nelle conversazioni aristocratiche con la *tournure de son esprit dans la Societé* mezze rivelazioni alterate nel loro vagabondaggio per mille bocche oziose?

Chi è questa Mandane madre di Ciro della cospicua famiglia degli Achemenidi, dell'insigne tribù de' Pasagardi che illustra tutti i blasoni napolitani?

Chi è questa Semiramide che conquista i cuori delle nostre dame con un sterminato esercito di adulazioni, di complimenti, di spiritose invenzioni?

Chi è questa Ramaiana di Valmichi, questa Mahabarata di Viasa che con 124 mila distici celebra le nozze, i matrimonii, gli sponsali, delle Signorine di alto lignaggio?

Chi è questo calendario Giuliano, questo anno Zendico, questo ciclo gregoriano, questo lunario maomettano, questa era Seleucida, questa Olimpiade greca, splendida di augurii, di felicitazioni, per l'onomastico delle signore aristocratiche?

Chi è questa ottava rima sublime, eccelsa, epica che descrive con maestà e larghezza quali si addicono alle imprese di eroi le splendidissime *toilette* della principessa di Pescara, della principessa di Monteroduni, della principessa di San Nicandro-Patamia, della Marchesa di Ducenta, della baronessa Baracco-Balbi, della principessa Torella, della duchessa Caracciolo di Castagneto?

Chi è questa grossolana, e tonda e piccola contessa Lara, che eccita la magnificienza, il lusso, la pompa descrivendo le sontuose vesti trapuntate d'oro, i cappelli di velluto cangiante grigio verde, con fibbie di strassi, con ciuffi di penne, con gruppi di dalie, le maniche *a gigot*, i guanti di merletto Bruges, i tulli, i crespi, i veli, le trine, le verate a traforo della marchesa Ruffo-Gerini, della contessa Pignone, della principessa Ottajano, della marchesa Gallo-Doria, della baronessa Colletta, della contessa del Balzo, della duchessa di Marigliano, della contessa Filangieri, della marchesa Mondrone, della duchessa d'Airola, della marchesa Bassano-Pedicini, della contessa Capasso-Paternò, della baronessa Siciliani, della principessa Migliano, della principessa Castelcicala, della principessa Pignatelli, della principessa di Tricase?

Chi è questo *Moniteur de dames et des Damoiselles* che eccita l'emulazione muliebre con enfatici racconti delle vesti colore *rosso rame* della marchesa di Rorhlasch-Avati, colore *rosso cupo* della marchesa Andria Capece-Latro, colore *verde nilo* della contessa di Alife, *colore marrone* della marchesa d'Acquaviva de' Medici, colore *giallo* della duchessa di Roccamandolfi, colore *lilla roseo* della contessa Caraffa Petrizi, colore *violaceo* della contessa di Buccino, colore *giallo* della duchessa di Roccamandolfi, colore *verde* vellutato della duchessa di Avarna, colore dalla *rosa vecchio* della principessa di Pescara, colore *lilla* della contessa Correale de' Medici, colore *bigio* della baronessa di Cerfignano, coloro *rosso vellutato* della marchesa Jannace.

Chi è questa Tespi che narrando le lodi dei festeggiamenti.... di Bacco insegna a serbare la dignità d'animo come Eschilo nel Prometeo, tenta persuadere che le infelicità, i dolori, le traversie della vita il più delle volte le procuriamo noi stessi come Sofocle nell' Edipo.

Chi è questa Talesti che aspira ad alti poteri, in tutti i ritrovi in tutti i concerti napoletani?

Chi è questa regina Saba che mette a dura prova la pazienza dei Salomoni dei club napolitani?

Chi è questa *Cornelia Piscopia*, questa *Novella d'Andrea*, questa *Clotilde Tambroni*, accettata come dottoressa dai Pontaniani di Napoli?

Chi è questa nuova *Teti* che cinge di forte armatura Scarfoglio perchè ritorni nuovo Achille più fiero alla battaglia contro Prinetti e Rudinì?

Chi è questa *Sofonisba* del Trissino, questa *Canace* dello Speroni, questa *Rosmunda* del Rucellai, questa *Tullia* del Martelli, questa *Didone* del Zanotti che non ha alcun interesse pel bene pubblico se non produce illeciti guadagni?

Chi è questa *Latona*, questa *Diana*, questa *Venere* che interviene in favore dei drammaturghi e avvocati Troiani?

Chi è questa *aereonauta*, che vuole conquistare il cielo in mongolfiera come Pilatre des Roziers?

Chi è questa funzionaria di corte, gli occhi e le orecchie del re Dario Istaspe, che riceve tutti i reclami, tutti i lamenti, tutte le doglianze, e le protegge come Ormuzd fautore d' ogni bene, se pagata?

Chi è questa divinatrice delle *panegyreis* (adunanze festive) olimpiche nelle quali dopo i giuochi, si facevano gli annunzii, si declamavano le produzioni letterarie, si esponevano le opere d'arte?

Chi è questa Licurgo italiana che subordina ogni privato interesse a quello dello Stato?

Chi è questa tenera amica di Solone che abolì l' antica e dura legge per la quale il debitore poteva essere privato della libertà personale?

Chi è questa insigne donna che aspetta il poeta che la immortali come Camilla di Virgilio, come Ines de Castro del Della Motk, come Clorinda di Tasso, come Zaira di Voltaire, come Bradamante di Ariosto, come Ottavia di Alfieri, come Beatrice Cenci di Guerrazzi, questa buona Giulia di Alfredo de' Musset?

Chi è questo prezioso diamante del Brasile, di Golconda, di Borneo, questo zaffiro verde, giallo, bianco dell' impero Birmane, questo rubino d' Ungheria, questo smeraldo della Nuova Granata, questo berilli dell'alto Egitto, quest' opala di un pallido bruno del Messico e del Perù dalla più splendida iridescenza, questa granata delle montagne dell' Hartz, questa Turchese del Tibet, del Belootragh, del Badkshan, questo topazio, questo berillo, questa ametista, questo lapislazzuli, quest' agata che si fa tanto amare?

Chi è questa ardente e vivace flora delle potentille, delle stellarie, delle sassifraghi, delle ranuncoli, delle spiree artemisie, che adorna le attitudini più fredde d' Europa e d' Asia, e spunta, fiorisce, matura i semi e muore in sei settimane.

tanta è la possanza del sole che la feconda?

Chi è quest'albero di cipresso, di carrubio, quest'arbusto di mirto, di zizibì, di ginepro, di pistacchio atlantico che somministra la ragia, questa pianta legnosa come il melo selvatico, l' agrifoglio, questa pianta erbacea umbellifera come l' indivia e la carota, questa pianta crucifera come la rapa, il cavolo, il leucodio, questo fiore anemone, tulipano, narciso, iride, arsodillo, amarilli e garofalo che si fa tanto desiderare?

Chi è questa *Gerusalemme* sette volte presa sette volte saccheggiata? questa acrocorinto, la più salda di tutte le fortezze greche, la chiave del Peloponnese?

Chi è questo episodio di amore funesto come quello di Olinto e Sofronia?

Chi è questa virtuosa che descrive gli amori incestuosi come quelli di Fedra e quelli forsennati di Medea?

Chi è questa Sara abbandonata da Abramo per una schiava?

Chi è questa eroina d'amore che vuol parere tenera come Mirra, Romilda, Argia, forte come Antigone, Virginia, Sofonisba, Rosmunda?

Chi è questa scrittrice che iperbolizza gl'incontri affettuosi, i colloqui intimi, le tenere separazioni di Andromaca con Ettore, gli amori sdolcinati di Pirro nella tragedia di Racine, e quelli svenevoli di Arminda e Rinaldo, e deride gli amori di Icilio nella Virginia d'Alfieri, che sono esca di più alta e nobile fiamma, disprezza quelli di Achille e Briseide favilla di pubblici gravi avvenimenti, quelli di Didone ed Enea nati per fatale volere degli dei?

Chi è questa donna che si diletta con gli amanti... di Alfieri tanto che sieno Emone, Ildovaldo o Pereo?

***

Chi è questa Clitennestra uccisa da Oreste, questa Proserpina rapita da Plutone, questa Europa sorella di Cadmo rapita da Giove, questa Ifigenia offerta da Agamenone in sacrificio a Diana, la quale la sostituì con una cerva trasportandola sopra una nube in Tauride?

Chi è questa bella e robusta Zenobia di Crebillon vinta da Aureliano che le donò una villa a Tivoli?

Chi è questa leggiadra Adelaide che chiama Ottone perchè la difenda da Berengario, questa Elisabetta vedova di Luigi d'Ungheria, questa Giovanna I dai sette mariti, questa Giovanna II che favorì il mal costume e bruttò la reggia di ogni maniera di turpitudini, questa papessa Giovanna, questa Ermengarda moglie di Lotario, questa Stefania vedova di Crescenzio, questa Lucrezia Borgia, che si finge una pulcella d'Orleans?

Chi è questa Matilda.. di Canôssa, questa Marozia che fa la papista presso le nobili dame cattoliche, e si vanta d' essere riformatrice come Renata d' Est e Valois presso le signore protestanti inglesi?

É Pâque et Natal che tutti vedono passeggiare per Napoli.

Alberto Agnello Casale

Che volete, l'onorevole Casale ci è simpatico, immensamente simpatico e anche se tutta Napoli dice corna di lui, noi contro tutta Napoli ne vogliamo dir bene.

Il suo incesso cavalleresco che tradisce il brillante portamento di un valoroso ufficiale di cavalleria, quel suo sorriso affabile, quella sua fisonomia bonaria che provoca a chiedergli un favore, tutto ci piace nell' onorevole Casale.

Tanto è vero che quando se ne presenta l' occasione noi gli stringiamo cordialmente la mano.

Eppoi trovate, se siete buoni, un altro o-